



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

**Abteilung 1 – Allgemeine Verwaltung
Generalsekretariat**

**Ripartizione 1 – Affari Generali
Segreteria generale**

**REGOLAMENTO PER LA
VALORIZZAZIONE E LA DISCIPLINA
DELL'ARTE DI STRADA NEL
TERRITORIO COMUNALE**

**VERORDNUNG ZUR FÖRDERUNG UND
REGELUNG DER STRASSENKUNST IM
MERANER GEMEINDEGEBIET**

approvato con deliberazione n. 101/Cons. dd.
16-11-2016

Genehmigt mit Beschluss Nr. 101/GR vom
16.11.2016

Lauben 192 . I-39012 Meran

info@gemeinde.meran.bz.it . www.gemeinde.meran.bz.it
Tel. +39 0473 250 111 . Fax +39 0473 237 690
Steuernr./MwSt.-Nr. 00394920219

Portici 192 . I-39012 Merano

info@comune.merano.bz.it . www.comune.merano.bz.it
tel. +39 0473 250 111 . fax +39 0473 237 690
cod. fisc./part. IVA 00394920219

REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'ARTE DI STRADA NEL TERRITORIO COMUNALE

Articolo 1

Ambito di applicazione

Per "arte di strada" si intende la libera espressione artistica, da parte di qualsiasi persona, purché non esercitata in forma professionale. In questo senso sono dunque da considerarsi artiste/artisti di strada coloro che svolgono la loro attività sia su aree e spazi pubblici, che su aree e spazi privati soggetti al pubblico passaggio, tramite espressioni artistiche diverse: musicali, teatrali e figurative.

Non rientra in questa categoria, e pertanto rimangono soggetti alla competente disciplina del commercio su area pubblica, chi crea oggetti d'arte e di artigianato: ovvero coloro che realizzano quadri, bigiotteria, artigianato vario a fini di esposizione e di vendita.

Le attività delle artiste/degli artisti di strada sono svolte in modo libero, estemporaneo e itinerante e non sono soggette a un corrispettivo predeterminato per la prestazione.

Il presente regolamento si applica alle tradizionali categorie di artiste/artisti da strada quando l'attività sia esercitata su area pubblica o soggetta al pubblico passaggio:

- suonatore/suonatrice ambulante
- cantante
- cantastorie
- declamatore/declamatrice di versi
- attore/attrice
- giocoliere/giocoliera
- contorsionista
- saltimbanco
- funambolo/funambola
- mimo/mima
- mangiafuoco
- madonnaro/madonnara
- esecutore/esecutrice di murales (graffitaro/grafittara)
- clown
- ritrattista
- burattinaio/burattinaia
- trampoliere/trampoliera
- statua vivente
- palloncinaio/palloncinaia (chi crea figure e pupazzi con palloncini gonfiabili)

Questa elencazione ha solo carattere esemplificativo e non esaurisce tutte le fattispecie possibili.

Il presente regolamento non si applica:

- alle artiste e agli artisti da strada che operano in locali e/o aree private;
- alle attività di intrattenimento su area pubblica, organizzate con carattere di imprenditorialità;
- agli/alle esercenti le attività dello spettacolo viaggiante, soggetti alla licenza di cui all'art. 69 del T.U.L.P.S.;
- alle attività di commercio su area pubblica, soggette al Regolamento comunale sul commercio su aree pubbliche;

- a chi vende o espone per la vendita su area pubblica le opere del proprio ingegno creativo e/o della propria manualità, quando le opere siano cedute a prezzo fisso;
- alle attività che, pur rientrando nella tradizionale categoria dei mestieri ambulanti manchino di una specifica connotazione artistica;
- agli artigiani che effettuano la vendita su area pubblica dei loro prodotti o prestazione di servizi;
- a chiunque effettui, a qualunque titolo e in qualsiasi forma, anche senza fini di lucro, la vendita o cessione di prodotti.

Restano tassativamente vietate tutte le attività dirette a speculare sull'altrui credulità, ovvero le attività che concretizzano il cosiddetto "mestiere di ciarlatano". Non sono considerate attività artistiche agli effetti del presente regolamento, e non sono di norma consentite su area pubblica, quelle a contenuto esoterico o divinatorio. Sono altresì vietate tutte quelle attività che comportino comprovato disagio e incomodo per i cittadini, anche in relazione alle condizioni di tempo e di luogo, o ad esigenze contingenti.

In occasioni di particolari manifestazioni e/o eventi, il Comune di Merano può sospendere o vietare qualsiasi esibizione per periodi determinati di tempo o può comunque limitare l'agibilità degli spazi o il tempo a singole categorie di artiste/i e di organizzatrici/ori.

Articolo 2

2.1 Condizioni di esercizio dell'attività

L'arte di strada è esercitata liberamente assicurando:

- a) il rispetto della quiete pubblica e dei limiti di legge delle emissioni sonore, nonché di quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Merano;
- b) la normale circolazione stradale e pedonale;
- c) gli accessi alle abitazioni e alle attività;
- d) la pulizia e il decoro del suolo pubblico, delle infrastrutture e degli arredi presenti.

In questo senso l'artista è responsabile di eventuali danni arrecati al manto stradale e/o a qualsiasi infrastruttura pubblica o privata che possano essere stati causati dalla propria esibizione. Le/gli artiste/i devono riconsegnare il luogo della loro esibizione nelle stesse condizioni di igiene, decoro e pulizia in cui lo hanno trovato.

Il Comune di Merano riterrà l'artista direttamente responsabile per eventuali danni a persone, animali o cose derivanti da comportamenti dell'artista stessa/o in cui si configuri imprudenza e/o inosservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme di sicurezza.

Per i mestieri comportanti rischi personali o precise attitudini psico-fisiche (saltimbanco, fachimiro, mangiafuoco, ecc.) l'artista assume ogni relativa responsabilità, sia per sé, che per eventuali collaboratori e/o dipendenti.

Il Comune di Merano, attraverso il personale della propria Polizia locale, può sempre ordinare verbalmente all'artista di strada, che ha l'obbligo di ottemperare immediatamente, di cessare la sua esibizione o di spostarsi in altra area, anche qualora stia operando in zona consentita, quando la stessa postazione o altra ad essa vicina sia già stata occupata da altra attività e/o per motivi di pubblico interesse.

2.2 Comunicazione

Ai fini dell'esibizione è necessario inviare una comunicazione al Comando di Polizia locale, almeno tre giorni prima della data prescelta.

Allo stesso modo è possibile effettuare la comunicazione direttamente presso gli sportelli della Polizia locale su apposito modulo cartaceo anche il giorno stesso dell'esibizione. Tale comunicazione può avvenire tuttavia soltanto nei giorni e negli orari di ufficio della Polizia locale.

L'artista di strada deve tenere sempre con sé copia della comunicazione, cartacea e/o on line, ed esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

2.3 Aree consentite e modalità di utilizzo

Lo svolgimento dell'attività degli artisti di strada è consentito nelle seguenti aree del territorio comunale:

- **piazza del Grano**
- **piazza della Rena**
- **scalinate di accesso alle Passeggiate Lungopassirio**
- **Passeggiate d'Inverno tratto Wandelhalle**
- **vie del quartiere Steinach**
- **via G. Galilei altezza Castello Principesco**
- **piazza Duomo superiore**
- **via Portici nell'intersezione con via Cassa di Risparmio**
- **via Cassa di Risparmio nell'intersezione con corso Libertà**
- **area verde del Castello Principesco**
- **piazza Fontana**
- **galleria Ariston**
- **piazza Vittorio Veneto a Sinigo**
- **piazzale Prader**
- **angolo via O. Huber/via Mainardo**
- **parcheggio antistante il circolo tennis (via Piave)**
- **spazio davanti alla chiesa di Maia Bassa**
- **parco giochi rione San Vigilio**

2.4 Orario dell'attività

Di norma, l'esercizio delle attività oggetto del presente regolamento è consentito entro le

seguenti fasce massime di orario: dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle ore 23 con una sospensione prevista dalle ore 13 alle ore 15. È fatta salva la facoltà del Comune di derogare agli orari di cui sopra, ampliando o restringendo i relativi limiti, in occasione di particolari ricorrenze o per altre comprovate esigenze.

2.5 Norme di esercizio

- L'artista di strada che, per la peculiarità della sua esibizione, produca la spontanea disposizione del pubblico definita "a cerchio", potrà esibirsi fino ad un massimo di 90 minuti continuativi per ciascuna posizione sempre che l'assembramento del pubblico non costituisca pericolo e/o intralcio alla circolazione stradale dei veicoli e/o pedoni; successivamente, potrà esibirsi in altro luogo.
- Ciascun artista non può esibirsi nella medesima area e nel raggio circostante di 100 metri per non più di 4 volte in un mese.
- Tra una postazione e quella successiva deve intercorrere una distanza, in linea d'aria, di almeno cento metri.
- Gli artisti e le artiste dovranno rigorosamente trovarsi a non meno di 2 metri di distacco dalle vetrine degli esercizi commerciali e dagli ingressi alle abitazioni.
- L'artista può occupare il suolo pubblico per una superficie massima di 2 metri quadrati.
- È consentito l'uso di piccoli impianti di amplificazione, alimentati a batteria e di limitata potenza, purché le emissioni sonore, in relazione al rumore di fondo e

in ordine alle caratteristiche dello spazio circostante, non risultino eccessive e siano comunque rispettati i limiti di rumorosità previsti dalla normativa.

2.6 Divieti

- È vietato all'artista di strada esercitare professionalmente attività di vendita, ovvero attività rientranti nella disciplina del commercio su area pubblica.
- L'artista di strada non può chiedere il pagamento di biglietti o predeterminare un corrispettivo fisso in denaro, per la sua prestazione, in quanto il compenso deve essere lasciato esclusivamente alla libera offerta del pubblico, che ne autodetermina spontaneamente l'ammontare. È consentito il passaggio a cappello tra il pubblico.
- In nessun caso il compenso può essere preteso in modo vessatorio.
- È altresì vietata qualsiasi forma di pubblicità.
- È vietata qualsiasi esibizione cruenta o atta a procurare spavento o ribrezzo.
- Di norma sono vietati su area pubblica, se al di fuori dei circhi e simili complessi, numeri tipici dell'arte circense, che comportino:

a) impiego di animali esotici o pericolosi (es.: incantatore/incantatrice di serpenti);

b) esibizioni di animali ammaestrati, anche se domestici, ad esclusione di quelle, a fini dimostrativi, che hanno ad oggetto animali impiegati in attività di utilità sociale (protezione civile, accompagnamento non vedenti, ecc.)

c) acrobazie pericolose per l'artista e per il pubblico (es.: il funambolo o la funambola);

Le attività di cui alle lettere c) del comma precedente possono essere consentite, qualora risultino garantite le necessarie condizioni di sicurezza e siano rispettate tutte le dovute cautele.

Articolo 3

Sanzioni

Le violazioni alle norme del presente Regolamento, quando non costituiscono reato, saranno punite con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 100 euro, da applicare con le modalità di cui alla legge 24-11-1981, n. 689.

In caso di particolare gravità o di recidiva, possono essere adottati, oltre alla sanzione

pecuniaria di cui sopra, anche l'esclusione da nuove esibizioni per un periodo che può andare da 6 mesi a 2 anni.

Si ha recidiva quando si verifica la stessa violazione per più di due volte nell'arco di ciascun anno solare, anche se si è proceduto al pagamento in misura ridotta della sanzione. In caso di occupazione abusiva, si potrà anche procedere alla rimozione degli oggetti e delle attrezzature.

Articolo 4

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1° dicembre 2016.

Da quella data cessa di avere efficacia ogni altra norma comunale vigente, che risulti con esso in contrasto.

È abrogato l'art. 18 del vigente Regolamento di Polizia urbana.

VERORDNUNG ZUR FÖRDERUNG UND REGELUNG DER STRASSENKUNST IM MERANER GEMEINDEGEBIET

Artikel 1

Anwendungsbereich

Unter „Straßenkunst“ ist jede Form des freien künstlerischen Ausdrucks aller zu verstehen, die diese Tätigkeit nicht beruflich ausüben. In diesem Sinne gelten also alle, die ihre künstlerischen Darbietungen sowohl an öffentlichen als auch an öffentlich zugänglichen privaten Orten vorführen, als StraßenkünstlerInnen. Die StraßenkünstlerInnen bedienen sich dabei diverser Ausdrucksformen von der Musik und den theatralischen Inszenierungen bis hin zu gestaltenden Formen des künstlerischen Ausdrucks.

Nicht dazu gehören jene, die Kunstgegenstände und handgemachte Objekte wie Bilder, Modeschmuck und handwerkliche Gegenstände aller Art fertigen, um sie anschließend auszustellen und zu verkaufen. Für diese Kategorie gelten weiterhin die entsprechenden Vorschriften für den Handel auf öffentlichem Grund.

Bei der Straßenkunst handelt es sich um die freie, auf der Improvisation fußende Tätigkeit von WanderkünstlerInnen, die dafür keine feste, im Voraus bestimmte Vergütung verlangen.

Diese Verordnung gilt für alle üblicherweise als StraßenkünstlerInnen betrachtete Kategorien, sofern sie ihre Tätigkeit an öffentlichen oder öffentlich zugänglichen Orten ausüben:

- StraßenmusikantInnen
- SängerInnen
- BänkelsängerInnen
- VortragskünstlerInnen
- SchauspielerInnen
- Jongleurinnen und Jongleure
- KontorsionistInnen
- AkrobatInnen
- SeiltänzerInnen
- MimInnen
- FeuerschluckerInnen
- PflastermalerInnen
- GraffitikünstlerInnen
- Clowns
- PorträtistInnen
- PuppenspielerInnen
- ArtistInnen und StelzengeherInnen
- lebende Statuen
- LuftballonkünstlerInnen

Diese Liste ist nicht vollständig. Sie enthält nur einige Beispiele zum besseren Verständnis.

Diese Verordnung gilt nicht für:

- StraßenkünstlerInnen, die in privaten Räumlichkeiten und/oder auf privatem Grund auftreten;
- unternehmerisch organisierte Unterhaltungsveranstaltungen im öffentlichen Raum;
- das Wanderschaugewerbe, das einer Genehmigung im Sinne von Artikel 69 des Einheitstextes der Gesetze zur öffentlichen Sicherheit bedarf;

- den Handel im öffentlichen Raum, der durch die Verordnung über den Handel auf öffentlichen Flächen geregelt ist;
- den Handel oder die Ausstellung zu Handelszwecken von kreativen und handwerklichen Werken, die zu festen Preisen angeboten werden;
- die Tätigkeiten, die zwar für gewöhnlich zum Wandergewerbe zählen, aber keine besondere künstlerische Konnotation haben;
- die Handwerker, die ihre Produkte oder ihre Dienstleistungen im öffentlichen Raum zum Verkauf anbieten;
- alle, die auch ohne Gewinnabsicht aus welchem Grund und in welcher Form auch immer Produkte verkaufen oder abtreten.

Weiterhin strikt verboten ist jede Art von Scharlatanerie, das heißt das Ausnutzen der Leichtgläubigkeit Anderer zur eigenen Bereicherung. Nicht als künstlerische Aktivitäten, die von dieser Verordnung geregelt werden, gelten esoterische Praktiken sowie die Wahrsagerei, die in der Regel im öffentlichen Raum nicht gestattet sind. Darüber hinaus sind alle Aktivitäten verboten, die von der Bevölkerung auch in Bezug auf die Uhrzeit und den Ort oder auf besondere Bedürfnisse, die mit der jeweiligen Situation verbunden sind, bekanntermaßen als unangenehm oder als Belästigung empfunden werden.

Bei besonderen Veranstaltungen oder Events kann die Stadtgemeinde Meran für eine gewisse Zeit jede Vorführung unterbrechen oder verbieten oder zumindest die Benutzbarkeit des öffentlichen Raumes oder die Dauer der Benutzung seitens einzelner Kategorien von ArtistInnen und VeranstalterInnen einschränken.

Artikel 2

2.1 Voraussetzungen für die Ausstellung der Vorführungserlaubnis

Bei der freien Ausübung der Straßenkunst ist Folgendes zu garantieren:

- a) die Gewährleistung der öffentlichen Ruhe sowie die Einhaltung der gesetzlichen Grenzwerte für die Lärmemissionen sowie der Vorgaben des akustischen Klassifizierungsplans der Stadtgemeinde Meran;
- b) der normale Fahrzeug- und Fußgängerverkehr;
- c) der Zugang zu den Wohnhäusern und Betrieben;
- d) die Sauberkeit und das gepflegte Aussehen des öffentlichen Grundes, der Einrichtungen sowie der bestehenden Stadtmöblierung. In dieser Hinsicht haftet der/die StraßenkünstlerIn für etwaige Schäden am Straßenbelag und/oder an allen öffentlichen und privaten Einrichtungen, die ihre Darbietung verursachen könnte. Die StraßenkünstlerInnen müssen den Ort ihrer Darbietung in Bezug auf die hygienischen Verhältnisse, das Erscheinungsbild und die Sauberkeit in demselben Zustand verlassen, wie sie ihn vorgefunden haben.

Die Stadtgemeinde Meran betrachtet den/die StraßenkünstlerIn direkt für etwaige Schäden an Personen, Tieren oder Sachen verantwortlich, wenn sie auf sein/ihr unvorsichtiges und/oder gegen die Gesetze, Verordnungen und Sicherheitsbestimmungen verstoßendes Verhalten zurückzuführen sind.

Für die Aktivitäten, die mit persönlichen Risiken verbunden sind oder spezielle geistige oder körperliche Fähigkeiten erfordern (z. B. die Vorführungen von AkrobatInnen, FakirlInnen, Feuerschluckerinnen und Feuerschluckern usw.), übernimmt der/die StraßenkünstlerIn die volle Verantwortung sowohl für sich selbst als auch für etwaige MitarbeiterInnen bzw. AssistentInnen.

Auch, wenn der/die StraßenkünstlerIn für die Darbietung einen zulässigen Ort auswählt, ist die Stadtgemeinde Meran jederzeit berechtigt, im öffentlichen Interesse oder wenn am betreffenden Ort oder in der Nähe bereits eine andere Veranstaltung geplant ist, dem/der StraßenkünstlerIn über das Personal der Ortspolizei mündlich

eine Einstellung der Vorführung oder die Fortsetzung an einem anderen Ort anzuordnen. Der/die StraßenkünstlerIn ist in diesem Fall verpflichtet, dieser Anordnung unverzüglich nachzukommen.

2.2 Meldepflicht

Damit die Darbietung stattfinden kann, muss sie mit einer entsprechenden Mitteilung mindestens drei Tage vor dem gewünschten Veranstaltungsdatum beim hiesigen Ortpolizeikommando angekündigt werden.

An den Tagen, an denen die Ämter der Ortpolizei geöffnet sind, können die Darbietungen auch am Tag, an dem sie stattfinden, zu den Bürozeiten direkt am Schalter der Ortpolizei gemeldet werden. Das nötige Formular liegt bei der Ortpolizei auf.

Der/die StraßenkünstlerIn muss stets eine Kopie der Meldung in Papierform bzw. in elektronischer Form bei sich haben und auf jede entsprechende Aufforderung seitens der Aufsichtsbehörden vorweisen.

2.3 Vorführungsorte und Benutzungsbedingungen

Die Straßenkunst darf an folgenden Orten im Meraner Gemeindegebiet vorgeführt werden:

- **Kornplatz**
- **Sandplatz**
- **Treppenaufgang zur Passerpromenade**
- **Winterpromenade bei der Wandelhalle**
- **Straßen des Stadtviertels Steinach**
- **Galileo-Galilei-Straße bei der Landesfürstlichen Burg**
- **Oberer Pfarrplatz**
- **Kreuzung Laubengasse/Sparkassenstraße**
- **Kreuzung Sparkassenstraße/Freiheitsstraße**
- **Grünfläche der Landesfürstlichen Burg**
- **Brunnenplatz**
- **Ariston-Galerie**
- **Vittorio-Veneto-Platz in Sinich**
- **Praderplatz**
- **Ecke Otto-Huber-Straße/Meinhardstraße**
- **Parkplatz vor dem Tennisclub (Piavestraße)**
- **Fläche vor der St.-Vigil-Kirche in Untermais**
- **Spielplatz im Stadtviertel St.-Vigil-Platz**

2.4 Uhrzeiten

Die Straßenkunst ist für gewöhnlich an folgenden Uhrzeiten erlaubt: von Montag bis Sonntag von 10:00 Uhr bis 23:00 Uhr mit einer Unterbrechung von 13:00 Uhr bis 15:00 Uhr. Die Befugnis der Stadtgemeinde, anlässlich besonderer festlicher Anlässe oder bei sonstigem begründeten Bedarf Abweichungen von diesen Uhrzeiten mit Verlängerung oder Verkürzung des zulässigen Stundenplans zu genehmigen, bleibt dabei aufrecht.

2.5 Benützungsbedingungen

- Darbietungen, die so beschaffen sind, dass sich spontan ein Zuschauerkreis um die StraßenkünstlerInnen herum bildet, dürfen pro Vorführungsort bis zu maximal 90 Minuten ohne Unterbrechung andauern. Voraussetzung ist jedoch, dass die Zuschaueransammlung keine Gefahr und/oder Behinderung

für den Straßenverkehr und für die passierenden FußgängerInnen darstellt. Anschließend muss der Ort der Darbietung gewechselt werden.

- Ein und derselbe/dieselbe StraßenkünstlerIn darf höchstens vier Mal pro Monat an demselben Ort und im Umkreis von 100 Metern davon seine/ihre Darbietung zeigen.
- Zwischen dem einen und dem darauf folgenden Darbietungsort muss ein Abstand von mindestens 100 Metern Luftlinie liegen.
- Die StraßenkünstlerInnen müssen einen Abstand von nicht weniger als zwei Metern von den Schaufenstern der Handelsbetriebe und von den Eingängen zu den Wohnhäusern halten.
- Die StraßenkünstlerInnen dürfen eine Fläche von maximal 2 m² öffentlichen Grundes besetzen.
- Es ist gestattet, kleine, batteriebetriebene Verstärkeranlagen mit beschränkter Leistung zu verwenden, vorausgesetzt, dass die Lautstärke im Verhältnis zu den Hintergrundgeräuschen und angesichts der Merkmale der Umgebung nicht zu hoch ist und dass die vorgeschriebenen Grenzwerte in Bezug auf die Lärmbelastung auf jeden Fall eingehalten werden.

2.6 Verbote

- Dem/der StraßenkünstlerIn ist es untersagt, berufsmäßig Handelstätigkeiten, das heißt Tätigkeiten, die der Regelung für den Handel auf öffentlichem Grund unterworfen sind, auszuüben.
- Der/die StraßenkünstlerIn darf für seine Darbietung keinen Eintritt verlangen oder im Voraus einen Preis festlegen, da die Vergütung ausschließlich in einer freien Spende des Publikums bestehen darf. Die Höhe der Spende bestimmen die ZuschauerInnen selbst. Das Einsammeln von Spenden unter dem Publikum mithilfe eines Hutes ist gestattet.
- Auf keinen Fall dürfen die ZuschauerInnen zum Entrichten einer Spende gedrängt werden.
- Außerdem ist jede Art von Werbung verboten.
- Ebenso verboten ist jegliche grausame, in Angst und Schrecken versetzende oder Ekel hervorrufende Darbietung.
- Für gewöhnlich sind typische Zirkusnummern auf öffentlichem Grund außerhalb von Zirkuszelten und zirkusähnlichen Anlagen verboten, wenn in ihrem Rahmen

a) exotische oder gefährliche Tiere (wie z. B. im Fall von Schlangenbeschwörern) verwendet werden;

b) zahme Tiere, auch Haustiere, vorgeführt werden, es sei denn, es handelt sich um Tiere, die sozialen Zwecken dienen (Zivilschutz, Begleitung von Blinden usw.);

c) akrobatische Übungen vorgeführt werden, die für die StraßenkünstlerInnen oder für das Publikum gefährlich sind (z. B. Seiltanzen).

Wenn die nötigen Sicherheitsbedingungen gewährleistet und alle gebotenen Sicherheitsvorkehrungen getroffen werden, kann die Stadtverwaltung auch für die akrobatischen Übungen unter dem Buchstaben c) die Erlaubnis erteilen.

Artikel 3

Strafen

Sofern keine Straftaten vorliegen, werden Verstöße gegen diese Verordnung mit der Verhängung von Verwaltungsstrafen von 25 Euro bis 100 Euro, wie in Gesetz Nr. 689 vom 24. November 1981 vorgesehen, geahndet.

Besonders schwerwiegende Verstöße oder Rückfälle können über die genannte Verwaltungsstrafe hinaus auch den Ausschluss von der Erlaubnis weiterer

Darbietungen für eine Dauer von sechs Monaten bis zu zwei Jahren zur Folge haben.

Ein Rückfall liegt dann vor, wenn sich derselbe Verstoß mehr als zweimal pro Kalenderjahr wiederholt, auch wenn eine Verwaltungsstrafe in herabgesetztem Ausmaß bezahlt wurde. Bei widerrechtlicher Besetzung kann auch die Räumung mit Entfernung der Gegenstände und der Ausrüstung veranlasst werden.

Artikel 4

Inkrafttreten

Diese Verordnung tritt am 1. Dezember 2016 in Kraft.

Ab diesem Datum verliert jede bis dahin gültige gegenteilige kommunale Vorschrift ihre Wirksamkeit.

Artikel 18 der geltenden Stadtpolizeiordnung wird abgeschafft.